



**lega del filo d'oro**

Notiziario ufficiale  
DELLA LEGA DEL FILO D'ORO

Lega del Filo d'Oro - ONLUS  
via Montecerno, 1 - 60027 Osimo (AN)  
Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P.  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46)  
art.1, comma 2 - DCB Milano

# Trilli

## NELL'AZZURRO

Gennaio  
Febbraio

N.1/2010

Dal 1964  
Una lunga storia  
di solidarietà  
per i sordociechi

L'editoriale  
di Rossano Bartoli

Cari amici,  
la Lega del Filo d'Oro ha da poco varcato il traguardo dei 45 anni di attività: un anniversario davvero significativo, che ci ha portato a ricordare con gratitudine ed emozione il gruppo dei Fondatori dell'Ente e tutti coloro che hanno dedicato impegno e passione per il suo sviluppo; le innumerevoli persone, sordociechi e familiari, che abbiamo incontrato in questo lungo periodo; i sostenitori che ci stimano, ci aiutano e ci spronano a proseguire il cammino; i tanti volontari che ci hanno consentito di dare vita a molte e diverse iniziative. Proprio i volontari rappresentano una risorsa che è stata e sarà sempre fondamentale e irrinunciabile per la nostra Associazione. Anche il recente Forum Nazionale, che ha visto una partecipazione numerosa e vivace, ha dimostrato una volta di più quanto sia importante il loro entusiasmo, il loro impegno, la loro voglia di "esserci" per realizzare insieme a noi il progetto che è alla base dell'esistenza e del lavoro dell'Ente: aiutare le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali a vivere una vita più autonoma, più piena e dignitosa.

### ATTUALITÀ

CONTINUA A PAG. 2

MOLTI OSPITI SORDOCIECHI HANNO APPRESO NUMEROSE E DIVERSE ATTIVITÀ CHE ORA SVOLGONO REGOLARMENTE

## La riabilitazione funzionale alla base dell' "indipendenza" delle persone sordocieche

*Le attività domestiche fanno parte di un complesso percorso riabilitativo*



"Arriva alle 9.00 di mattina e torna a casa alle 17.00. Dopo aver passato otto ore immerso nelle sue attività preferite e svolgendone altre di gruppo, anche a vantaggio della comunità, a sera è l'ora del relax in famiglia". Sembra la normale giornata lavorativa di un impiegato quella che comincia tutte le mattine per Antonio. Ma Antonio non è una persona qualunque: è un sordocieco adulto che ha trovato nella Comunità Kalorama di Osimo l'ambiente adatto ad esprimere le proprie abilità e potenzialità. Il Kalorama, struttura composta da appartamenti allocati nel centro storico di Osimo e diretta da **Lorenzo Gatto**, è, come i nostri lettori sanno, la "casa" che ospita alcune persone sordocieche adulte della Lega del Filo d'Oro, dove tutto si svolge secondo i ritmi di una famiglia con diversi componenti. Diversi per sesso, per attitudini, per scelte, ma uguali per l'entusiasmo che dimostrano nella gestione della propria persona, nell'interazione...

### DALL'ASSOCIAZIONE

SEGUE A PAG. 3

## Volontariato, risorsa preziosa e irrinunciabile



Il 6° Forum Nazionale – ospitato presso il **Palacongressi di Loreto**, gentilmente concesso dall'Amministrazione Comunale – è stato un modo per festeggiare i 45 anni di attività del nostro Ente, fondato il 20 dicembre 1964, e una nuova, stimolante occasione di incontro e di confronto per i numerosi volontari che offrono il loro prezioso supporto nei nostri Centri, durante i soggiorni estivi e nelle attività organizzate dalle sedi territoriali, nelle iniziative promosse per far...

### DAI NOSTRI CENTRI

## Da Osimo una visita fra storia, natura e tradizioni

Invitati dalla Fondazione "Duca Roberto Ferretti" di Castelfidardo (An), in occasione della "Giornata Internazionale della Disabilità", alcuni ospiti della Comunità Kalorama hanno inaugurato la mappa tattile e sperimentato un interessante percorso multisensoriale allestito nella selva locale, antico bosco di origini preistoriche. E Francesco Mercurio, presidente del Comitato delle Persone Sordocieche, scrive: "È stata una bellissima esperienza: penso che ci tornerò, per approfondire meglio la conoscenza di questi splendidi luoghi".



### STORIE DI VITA

CONTINUA A PAG. 5



## Simpatico, curioso sorridente e tanto ricco "dentro"

Non dice di aver conseguito il diploma alle magistrali e neppure, lui che è un amante della musica, che i suoi cantanti preferiti sono Mina e Lucio Battisti. Non dice tante cose, prima che il velo di iniziale timidezza cada dopo...

SEGUE DA PAG. 1

...con gli altri e nell'espletamento delle attività che tengono in piedi una famiglia 'allargata' come questa. Non fanno tutto da soli, ovviamente. Ci sono, dietro ogni loro iniziativa, per quanto semplice possa apparire, l'occhio vigile e l'opera solerte di operatori, assistenti, volontari, tecnici.

"Antonio, come pressoché tutti gli altri ospiti del Kalorama, possiede un elevato grado di "indipendenza" che si esprime principalmente nelle attività domestiche - ci racconta Nicoletta Marconi, psicologa del settore adulti - ma questa condizione parte da molto lontano. Da un percorso riabilitativo che ha visto, nel suo caso, un lavoro di oltre 15 anni, per raggiungere un livello di autonomia accettabile e poi sempre più raffinato, fino alle condizioni attuali che vedono i nostri adulti in grado di compiere non solo alcune azioni

insormontabile".

Ma chi penserebbe ad Antonio come a uno bravissimo con il computer e con le operazioni di ordinaria economia domestica? Eppure lui, con la barra Braille del pc, già anni fa comunicava tranquillamente con la sorella che viveva a New York. Non solo: Antonio sa far andare la lavatrice, sa stirare, apparecchiare la tavola, sa far da mangiare ed è in grado di decidere il proprio menu e scriverlo sul pc. La sua giornata è fatta anche di lavori di laboratorio come la cestineria e la legatoria, che svolge con la stessa abilità e precisione di un ottimo artigiano. Miracolo? "No. Si tratta, come dicevo, dei risultati di un percorso riabilitativo mirato al raggiungimento del maggior grado possibile di autonomia - precisa Nicoletta - E' come chiudere un cerchio: l'aumento del controllo sulla realtà che lo circonda accresce la sua autosti-

pluriminorate che vivono nella struttura di Santo Stefano e che, pur nelle limitazioni che la disabilità impone, hanno un ritmo di vita imperniato su tante attività sia di autonomia personale che di socializzazione.

"Questo vale, anche se in misura variabile, per ogni singola persona - intervieni Catia Sartini, psicologa e collega di Nicoletta - oggi le condizioni di autonomia di Marisa o di Ernesta, per citare altre persone, sono senz'altro superiori a quelle di dieci o più anni fa. I progressi che hanno conseguito e continuano a conseguire, grazie all'incessante lavoro di riabilitazione svolto su loro, viaggiano su un doppio binario. Le autonomie squisitamente personali come lavarsi, vestirsi, fare colazione (Ernesta, anche se con grandi difficoltà, arriva a rifarsi il letto), fare da mangiare, lavare, stirare, prelevare dal guardaroba con il proprio cestino gli indumenti e riporli in armadi e cassette (hanno proprie caselle riconoscibili) e così via, diventano elementi auto-



gratificanti. Momenti che incrementano l'autostima e danno sicurezza e serenità, contribuendo a rendere le operazioni quotidiane normale routine. Accanto al continuo e fondamentale lavoro riabilitativo che queste persone svolgono nella quotidianità, c'è l'altro percorso parallelo: cucinare qualcosa per tutti, curare il guardaroba degli altri compagni, organizzare il cambio settimanale della biancheria, fare le pulizie degli spazi comuni, danno loro il senso dell'appartenenza al gruppo e l'orgoglio di fare qualcosa di utile agli altri. Gli stessi sentimenti che proverebbe chiunque di noi, indipendentemente dal nostro lavoro e dalle nostre attitudini personali".

Così, riformarsi presso l'Economato, fare la spesa per sé e per tutto il gruppo, svolgere attività di cucina - incombenza di cui ogni venerdì si fa carico ciascuno di loro - piantare e curare personalmente le piante aromatiche che useranno per i loro menu, operare la raccolta differenziata dei rifiuti - che effettuano accuratamente, usando recipienti dotati di segnali riconoscibili - sono operazioni che hanno il pregio di unire la valenza riabilitativa all'aspetto ludico.

"Esatto. - continua Catia - A parte il caso di Adriano che tra i fornelli ci sta prevalentemente per far fuori quasi tutto quello che cucina - e da quel punto di vista non si può dire

che non si diverta moltissimo - ciascuno di loro si specializza in un suo piatto particolare, ma impara a variare le ricette e a inventarne di nuove. La riabilitazione passa anche attraverso questi momenti: l'utile e il dilettevole. Così anche le esperienze sensoriali, tattili, olfattive e gustative - e Adriano, come dicevo, ne sa qualche cosa - diventano momenti fondamentali di nuove conoscenze da mettere al servizio della comunità. Il consolidamento degli schemi motori è favorito anche dall'uso di elettrodomestici o altri utensili di semplice applicazione. Si pensi alle "manone da pugile" di Cristian che riescono a manipolare con delicatezza oggetti minuti. Poi c'è l'incremento della socializzazione, dovuto al lavoro di équipe e allo scambio di esperienze, di sensazioni, di apprendimento persino dagli errori. I nostri "ragazzi" arricchiscono le proprie esperienze invitando altri ospiti dell'Istituto, creando così momenti di socialità allargati attraverso lo scambio di attività, senza rinunciare all'aspetto ludico degli incontri (esemplari le battute allegre di Cristian che, dopo la perdita della mamma, ha ritrovato una sua nuova famiglia). L'allestimento di un pranzo che può diventare noioso per noi, per loro rappresenta invece motivo di piacere, come quando Ernesta gusta i suoi caffè ("sono il mio premio" sostiene) o come quando Stefania, che ha la curiosità di un detective, indaga sui segreti della cucina e, dopo aver ficcato il naso dappertutto, a casa pretende di dirigere sua madre ai fornelli. Non tutti, ovviamente hanno un approccio scontato con la cucina, ma le attività svolte sono tante e la noia è una parola sconosciuta qui da noi a Osimo".



essenziali della quotidianità, ma anche qualcosa in più. Visto che parliamo di lui - continua Nicoletta - possiamo usarlo come paradigma, come esempio, cioè, di una realtà che a molti ancora sfugge, convinti come sono che la sordocità sia un impedimento

ma, che per altro è già elevata e questo conduce ad un incremento della sicurezza di sé e di un'ulteriore conquista di uno stato di serenità che gli consente di sfruttare al meglio le proprie abilità".

Il settore adulti comprende anche persone sordocieche

gratificanti. Momenti che incrementano l'autostima e danno sicurezza e serenità, contribuendo a rendere le operazioni quotidiane normale routine. Accanto al continuo e fondamentale lavoro riabilitativo che queste persone svolgono nella quotidianità, c'è l'altro percorso parallelo: cucinare qualcosa per tutti, curare il guardaroba degli altri compagni, organizzare il cambio settimanale della biancheria, fare le pulizie degli spazi comuni, danno loro il senso dell'appartenenza al gruppo e l'orgoglio di fare qualcosa di utile agli altri. Gli stessi sentimenti che proverebbe chiunque di noi, indipendentemente dal nostro lavoro e dalle nostre attitudini personali".

Nel Suo  
testamento  
si ricordi  
delle persone  
sordocieche

Il Suo testamento può diventare qualcosa di molto importante. Infatti, con un lascito alla Lega del Filo d'Oro Lei assicura un futuro migliore a tante persone sordocieche che possono contare solo sul nostro aiuto. Anche grazie ai lasciti siamo riusciti a realizzare i Centri di riabilitazione di Lesmo e di Molfetta e a far proseguire i lavori a Termini Imerese e a Modena. Ma tanti altri progetti aspettano ancora le risorse necessarie.

Per avere più informazioni, richiedi il nostro opuscolo lasciti a:

Ufficio Comunicazione  
e Raccolta Fondi  
071 7231763



lega del filo d'oro



**Lascito**  
Un gesto che vive per sempre

SI È SVOLTO A LORETO, LO SCORSO NOVEMBRE, IL 6° FORUM NAZIONALE DEI NOSTRI VOLONTARI

# Donare il proprio tempo, ricevere affetto, sorrisi, amicizia

135 partecipanti provenienti da 15 regioni italiane hanno raccontato e confrontato le loro esperienze vissute aiutando i nostri ospiti e amici sordociechi e affiancando validamente operatori e assistenti in numerose e diverse attività

SEGUE DA PAG. 1

...conoscere l'Associazione. e per raccogliere fondi, nell'organizzazione e nella gestione di riunioni e di convegni scientifici.

CI ACCOMPAGNANO DA SEMPRE

I volontari hanno rappresentato fin dall'inizio una risorsa irrinunciabile per la Lega del Filo d'Oro, nata proprio dalla forte volontà di Sabina Santilli e di altre persone che quasi mezzo secolo fa decisero di dedicare il loro tempo e le loro energie al miglioramento della qualità di vita di chi è sordocieco e pluriminorato psicosensoriale. Da allora il cammino percorso è stato lunghissimo, non sempre facile, ma ricco di grandi soddisfazioni.

Moltissime fra le innumerevoli iniziative che si sono sviluppate nell'arco di tutti questi anni sono state rese possibili anche grazie alla presenza e all'entusiasmo dei nostri volontari, sempre più numerosi, ma comunque purtroppo sempre pochi! Oggi sono oltre 300, diffusi su tutto il territorio nazionale e provenienti anche da regioni dove l'Associazione non è presente con Centri e sedi. Raggiungono i nostri gruppi per offrire il loro aiuto durante i periodi di vacanza, magari rinunciando a un po' delle loro ferie per stare accanto agli amici sordociechi e supportare validamente gli operatori e gli assistenti nelle diverse attività. Coloro che "lavorano" nei Centri

## UN PO' DI TEMPO IN CAMBIO DI UN SORRISO

La Lega del Filo d'Oro, i nostri Centri, le nostre sedi hanno bisogno di tanti altri volontari che possano offrire - soprattutto durante i prossimi soggiorni estivi - il loro prezioso supporto alle persone sordocieche e pluriminorate che aiutiamo: saranno ricambiati con un sorriso, una carezza, una vera amicizia!

I corsi di base per la formazione dei volontari si svolgono periodicamente nelle nostre sedi territoriali.

Per informazioni:  
Ufficio Volontariato  
tel. e fax: 071/7134085  
email:  
volontariato@legadelfilodoro.it



e con le sedi territoriali dedicano parte del loro tempo libero allo sviluppo delle numerose iniziative studiate per far vivere agli ospiti una vita quanto più possibile "normale": dalla spesa alle visite ai negozi, dalla cena tutti insieme in pizzeria alle interessanti visite culturali, dalle stimolanti gite "fuori porta" ai tanti "weekend di sollievo" organizzati per offrire anche alle famiglie occasioni di svago e di serenità. Tutto questo i nostri volontari riescono a farlo **dopo specifici corsi di preparazione**, teorica e pratica, e **dopo alcuni colloqui** con i nostri esperti per valutare se, oltre l'entusiasmo e la volontà, ci siano le reali capacità per affrontare i tanti problemi che si possono presentare.

### INTERVENTI E TESTIMONIANZE

Il 6° Forum Nazionale di Loreto si è aperto il pomeriggio del 27 novembre con le relazioni di **Mons. Angelo Bazzari**, presidente della Fondazione "Don Carlo Gnocchi", e del **Prof. Elio Borgonovi**, presidente del Ce.R.G.A.S.-Università Bocconi di Milano, che hanno approfondito il tema "**Volontariato: identità e organizzazione**". La giornata di sabato e la domenica mattina sono state tutte dei volontari. Introdotta dalla presentazione di **Francesco Pastore**, nostro responsabile del volontariato, le numerose testimonianze hanno raccontato esperienze vissute da persone dissimili per età e provenienza in situazioni spesso molto differenti, offrendo così un quadro variegato e interessante. **Stefania** ha partecipato al trekking sui Monti della Costiera Amalfitana: "*Tra quei monti è successo qualcosa di magico, qualcosa che è impossibile spiegare perché si porta dentro e si racconta*

con la consapevolezza che qualcosa non sarà detto perché sono troppe le emozioni vissute.

Considero questa esperienza uno dei tanti regali che ho ricevuto dalla "Lega", ho conosciuto per-

sone speciali, ho allacciato amicizie che sicuramente continueranno nel tempo". Al Centro di Lesmo, **Maria Teresa** affianca Caterina, ospite con altri anziani dell'ex Comunità Alloggio di



Milano ora trasferita lì: "*Quello che non smette mai di sorprendermi è la capacità di queste persone, anziane e con gravi handicap, di voler vivere la loro giornata in tutto e per tutto come persone "normali", di voler far parte interamente - con ragione - del tessuto sociale. La mia amica Caterina, sordocieca, può sentire grazie agli apparecchi acustici. Con lei andiamo ovunque: parrucchiere, spesa al supermercato, giri per negozi di moda. È stata lei a consigliarmi un paio di scarpe, "vedendole" con le mani, perché erano troppo dure e potevano farmi male! Quando mi trovo con gente "normale" e sento lamentelle, espressioni negative, frasi insopportabili, penso ai miei amici di Lesmo e vorrei dire che ci sono tante persone che nella vita sono state sfortunate eppure affrontano ogni giorno con una forza interiore e una voglia di fare impensabili: se fossero stati normodotati avrebbero ribaltato il mondo!!!". **Marcella** ha condiviso molte attività con gli amici sordociechi seguiti dalla sede di Napoli: "Ogni volta è sem-*

pre una nuova esperienza, ricca di tante emozioni difficili da spiegare. Quando qualcuno di loro ti dice "lo sai, mi sento felice!" tu pensi che nulla è più grande di quanto loro riescono a donare e quanto una frase, pur semplice, può riempirti il cuore". **Emanuela**, volontaria di Roma, ha partecipato a un "weekend di sollievo" per le famiglie: "*Che fatica! Ma che soddisfazione poter aiutare quei genitori, poter regalare un momento di libertà a chi vive immerso in un dramma senza uscita come può essere avere un figlio con problemi, chiedendosi costantemente quale sarà il suo futuro: gli sguardi, le espressioni, i gesti di quei genitori mi hanno insegnato molto più di qualsiasi corso per volontari!*"

**Francesca**, origini sarde e residenza anconetana, al Centro di Riabilitazione di Osimo aiuta i bambini che partecipano all'attività "OroSwim" (i giochi in piscina) e al gruppo "Le Coccole"

(carezze e tenerezze prima di addormentarsi): "*In acqua giochiamo come fossimo al mare e i bambini sono felici: un momento unico, difficile descrivere le sensazioni che si provano. Prima di dormire si leggono favole facendo voci diverse, si scherza, ci si coccola: i bambini ridono, ti riconoscono, a me viene da piangere per la gioia. L'esperienza di questo volontariato è stata intensa e coinvolgente: mi sento cambiata nel modo in cui mi approccia alla vita e nell'affrontare le piccole/grandi difficoltà quotidiane". Concludendo i lavori, **Rossano Bartoli**, segretario generale dell'Ente, ha sottolineato come anche questo 6° Forum Nazionale abbia rappresentato un ulteriore momento di "ricarica" per lo scambio di esperienze e per il confronto sulle problematiche e sui miglioramenti che si possono apportare, aggiungendo che "*per la Lega del Filo d'Oro i volontari sono una risorsa di valore inestimabile e il Forum è per noi un'occasione preziosa anche per esprimere a tutti loro l'apprezzamento che meritano*"*

## Sabina, la "luce dentro"

Una commovente cerimonia ha ricordato, lo scorso 28 novembre, la nostra fondatrice, **Sabina Santilli**, a dieci anni dalla sua scomparsa, celebrando anche il 45° anniversario della "sua" Lega del Filo d'Oro. Nella suggestiva cornice del Teatro "La Nuova Fenice" di Osimo, gentilmente messo a disposizione dal Comune, gli ospiti della Comunità Kalorama, insieme ai volontari e ad alcuni operatori, hanno dato vita all'emozionante spettacolo "La Luce Dentro", liberamente tratto dal libro che porta lo stesso titolo, scritto da **Loda Santilli** per raccontare la vita della sorella. Le parole del nostro presidente, **Mario Trapanese**, di **Rossano Bartoli**, segretario generale (che ha letto anche un messaggio di **Dino Marabini**, co-fondatore del nostro Ente, che non ha potuto essere presente) e del sindaco di Osimo, **Stefano Simoncini**, hanno salutato il folto pubblico formato da familiari, amici, sostenitori, autorità e dai molti volontari che in quei giorni partecipavano al 6° Forum nazionale di Loreto. I canti, le musiche, le poesie, i testi di Sabina letti da due volontari hanno suscitato viva emozione, alleggerita solo dai tanti scroscianti applausi, divenuti una vera ovazione quando lo spettacolo è terminato sulle note di un tango, per ricordare come proprio Sabina amasse danzare quella musica insieme alla sorella nelle serate a San Benedetto dei Marsi, suo paese natale, nella sua casa che fu anche la prima sede della Lega del Filo d'Oro.

Alla nostra indimenticabile Sabina un affettuoso "grazie" per tutto quello che ha saputo fare per aiutare le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. Alla Lega del Filo d'Oro l'augurio che i suoi primi 45 anni siano solo l'inizio di un lungo cammino verso il raggiungimento di importanti obiettivi.

Alla nostra indimenticabile Sabina un affettuoso "grazie" per tutto quello che ha saputo fare per aiutare le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

Alla Lega del Filo d'Oro l'augurio che i suoi primi 45 anni siano solo l'inizio di un lungo cammino verso il raggiungimento di importanti obiettivi.

## Informarsi ora è più facile

Per ottenere maggiori indicazioni su come sostenere le attività della Lega del Filo d'Oro o effettuare donazioni con carta di credito o periodiche chiamate il nostro

Numero Verde  
**800.904450**

# Iniziative e attività per informare, per conoscere, per socializzare

Dalle nostre sedi territoriali arrivano interessanti notizie su quanto è stato organizzato in attesa della primavera

## MILANO

Si è svolta al **Palazzo delle Stelline** la manifestazione **"I Giorni del Volontariato: mostra delle associazioni di Milano"** organizzata da **Ciesevi, AIM e Credito Valtellinese** per far conoscere questa preziosa realtà che, nei settori più diversi, rende ogni giorno la città più vivibile attraverso la solidarietà e il sostegno gratuito. Ecco il racconto di chi c'era: *"Erano 200 le Associazioni presenti e c'eravamo anche noi della Lega del Filo d'Oro. Nell'arco delle due giornate della mostra, presso il nostro stand sono state fornite ai numerosissimi visitatori informazioni sui servizi offerti dal Centro di Lesmo e sulle attività della sede. Molti i curiosi, molti coloro che ci hanno confidato di essere*

*e pluriminorato psicosensoriale"*.

E per Carnevale festa grande nei locali della nostra sede milanese addobbati dai numerosi volontari. Trenini, danze, vestiti coloratissimi, tombola e cotillons hanno reso il pomeriggio davvero allegro!



## OSIMO

Sei ragazzi di cui si occupa la nostra sede territoriale marchigiana, accompagnati da due operatrici e due volontari, hanno trascorso due indimenticabili giorni in **Umbria**, dove hanno potuto vivere esperienze significative e conoscere ambienti molto diversi da quel-

*sostenitori da tempo, tanti seriamente interessati alla possibilità di diventare volontari della "Lega", per aggiungersi alle 70 e più persone che già svolgono questo ruolo presso i nostri due Servizi lombardi. La mostra è stata una significativa occasione per far conoscere la nostra Associazione, la sua storia, il suo impegno in aiuto di chi è sordocieco*



li abituali. Prima tappa il **Frantoio "Il Poggiolo"** dove viene prodotto l'olio Monini. E **Riccardo** ci scrive: *"Un responsabile ha fatto un sunto della storia del frantoio, poi ci ha fatto conoscere i vari passaggi della lavorazione, dall'oliva appena raccolta al prodotto finito, cioè l'olio, ottimo, che abbiamo potuto assaggiare su squisiti crostini e acquistare in bottiglie o barattoli"*. Dopo una sosta all'**Agriturismo "Il Casale Grande"**, che avrebbe ospitato il gruppo per la notte, immerso in una zona ricca di notevoli bellezze naturalistiche, storiche ed artistiche, seconda tappa alle **Fonti del Clitunno**: *"Non vi dico la meraviglia di quelle cascatelle!"* – prosegue Riccardo – *Siamo stati seduti nel parco, accompagnati dalla musica di animali come papere, oche, cigni, fino all'ora di chiusura. Poi siamo tornati all'Agriturismo, dove abbiamo alloggiato in ben due appartamenti tutti per noi: da tanto si stava bene io, ma non solo io, non volevo più andarmene!"*. La mattina successiva, dopo una lauta colazione preparata con grande soddisfazione dagli stessi ragazzi, terza tappa alla suggestiva cittadina medievale di **Montefalco** e visita alla **Cantina Arnaldo Caprai** dove, racconta l'operatrice **Cinzia**, *"i ragazzi hanno passeggiato fra gli aromi del vino novello, toccato le preziose botti e assaggiato qualche sorso"*. E **Fabio** conclude: *"A me il Grechetto è piaciuto molto: una bellissima esperienza! Per questa fantastica gita voglio ringraziare tutti, in particolare le operatrici e le volon-*

*tarie che ci hanno tanto aiutato"*.

## NAPOLI

Uscite culturali e ludiche per gli amici seguiti dalla sede territoriale campana, che hanno così avuto modo di conoscere cose nuove e di socializzare sempre di più. Ha emozionato tutti la visita al **"Museo della Memoria"** di **Pomigliano d'Arco** di cui è responsabile **Nicola Toscano**, grande amico della nostra Associazione. Invitato dalla delegazione UIC locale e guidato proprio da Nicola, il gruppetto ha potuto toccare elmetti, divise, maschere antigas e altri cimeli di guerra donati al



Museo da un maresciallo dei Carabinieri ormai in pensione. E ha divertito tutti il pomeriggio trascorso al **Centro Sportivo "Gymnasium"**, dopo il pranzo di Carnevale offerto dalla nostra volontaria **Maria Rosaria** a casa sua. Al Centro i nostri amici hanno giocato a **bowling**: grazie all'aiuto di operatori e volontari, alle barriere laterali che evitavano i "canaloni" e, soprattutto, grazie alle loro capacità e al loro entusiasmo, tutti si sono divertiti moltissimo e hanno trascorso ore davvero serene.



*Trasforma i tuoi momenti di festa in un gesto di solidarietà*

Per le occasioni più gioiose della tua vita, battesimo, comunione, cresima, laurea, matrimonio e anniversari hai una possibilità in più: sostituire le bomboniere tradizionali con quelle della LEGA DEL FILO D'ORO e contribuire ad aiutare i bambini e gli adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali.

Per informazioni chiama l'Ufficio Raccolta Fondi allo **071 7231763** invia una e-mail a [bomboniere@legadelfilodoro.it](mailto:bomboniere@legadelfilodoro.it) o vai sul sito [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)



## Un traguardo "prezioso"

L'hanno raggiunto i **Coniugi Nicolini** di Massa Marittima (Gr), che hanno festeggiato le loro **nozze di diamante** circondati dall'affetto di tanti parenti e di numerosi amici. E hanno voluto ricordare la nostra Associazione con un generoso contributo corrispondente ai regali di tutti gli invitati: un gesto commovente, un sostegno importante da parte di due grandi amici, in uno dei giorni più belli della loro lunga vita insieme!

# Riccardo: le mille attività di un poeta innamorato

*Un quarantenne che passa facilmente dalla tastiera di un pc alla composizione in versi... e non è tutto!*

SEGUE DA PAG. 1

...le prime battute e riveli un carattere straordinario. Riccardo, nato 42 anni fa a Montemarciano (An), è praticamente cieco già dai primi anni di vita, a causa di una serie di problemi posti dall'idrocefalia da cui è colpito (l'inadeguatezza di una valvola impiantata chirurgicamente che serviva ad attenuare la pressione endocranica). Operato varie volte a Parma e poi ad Ancona per un rene anomalo e altri guai neurologici che avrebbero scoraggiato qualunque genitore, Riccardo rappresenta la vittoria della volontà sulla malattia.

## “Un falso timido”

“E' un ragazzo predisposto per natura alla curiosità – dice papà Piero – e ha una grande

della “Lega” voglio bene a tutti in ugual misura, senza preferenze o paragoni. E penso che tutti mi vogliano bene perché andiamo molto d'accordo. Con gli altri riesco ad aprirmi senza timori”.

“Ma se ti descrivono come un timido”, lo provo.

“Macché – ride lui – forse all'inizio...ma neanche. Mi piace chiacchierare del più e del meno...”

“Nonostante i non pochi problemi che si porta dietro, Riccardo è una sorpresa – racconta Cinzia, l'operatrice che a Osimo ne segue i progressi – E' arrivato nel 2001, segnalato dalla sua assistente sociale. La “Lega” aveva attivato un corso per l'apprendimento del computer destinato ai disabili, nell'ambito del progetto ‘Comunicazione a distanza’ e lui era spinto da un forte desi-



scere. “Nello stesso tempo – spiega Cinzia – dando alle famiglie modo di riprendere fiato. “Respite Care” (iniziative “di sollievo”) avevamo chiamato, infatti, nel suo complesso il progetto che si è rivelato utilissimo a Riccardo e al gruppo che ne condivide gli interessi”.

Esperto di Formula 1, tifoso iuventino, musicofilo, disinvoltato alla barra Braille del computer, abile con la sintesi vocale e il cellulare (Riccardo ci sente benissimo e si esprime di conseguenza), poeta, viaggiatore: un'esistenza impegnata! ‘Nessun rimpianto, allora’.

“Beh, sì. Per la verità mi mancano alcune cose che ho vissuto per brevissimo tempo...le luci, i colori...”

“A volte sembra che li percepisca, invece – interviene papà Piero – soprattutto quando “vede”, come dice lui, la tv. Della Formula 1 sa tutto da

quando era ragazzo e ha conosciuto di persona molti campioni del volante. Sa, la passione per i motori è di famiglia. Io avevo un'autofficina in paese e amicizie a Maranello”.

“Mio padre mi portava con lui ovunque ci fosse una gara importante – conferma Riccardo - Ho visitato i box di F1 in Germania e in Austria. Papà aveva i pass per accedere alle piste e ai paddock”.

## “Note e versi”

“La musica. So che sei stato a un concerto di Vasco Rossi”.

“Mi piacciono tutti i generi musicali. Classico, moderno, qualunque cosa fatta di note”.

“Non solo – aggiunge Cinzia – lui si diverte a manipolare i testi delle canzoni e a dedicarli alla “Lega”. In pullman, durante le gite, tutti devono cantarli”.

“Ho letto alcuni tuoi versi profondi e toccanti. Quando ti sei

scoperto la vena poetica?”

“Veramente da poco e non so neanche perché. Non conosco poeti famosi ai quali ispirarmi. I versi mi vengono così...scrivo quello che sento”.

“Come sei arrivato alla Lega?”

Ce lo racconta Piero: “Pensi che era a pochi chilometri di distanza e non ne sapevamo nulla. E' stata la voglia di computer di mio figlio. Voglio descriverle una giornata-tipo di Riccardo per farle capire quanto l'operato della Lega del Filo d'Oro abbia influito sulla qualità della vita, sua e nostra. Riccardo è curioso, sereno, meticoloso, e forte, ma senza la “Lega” queste qualità, che sono state debitamente potenziate e veicolate, sarebbero rimaste lettera morta. Siamo legati a Osimo da un doppio filo: una delle due sorelle di Riccardo è membro attivo del ‘Gruppo dei fratelli e delle sorelle’ della persona sordocieche. Un altro tassello del ‘dopo di noi’. Dunque: sveglia alle 7.00, sosta in bagno, computer, radio o tv, eventuali attività di gruppo (a parte ‘gli Svezziati’ ne ha altri due qui in paese, tra cui quello fondato dalla Asl, ente per cui lavora come supporto alla centralinista). Poi a tavola, dove bisogna trattenerlo dall'esagerare. A sera ancora radio e tv e a mezzanotte in punto a letto. Regolare come un cronometro”.

“Anche in amore, Riccardo? So che ti sei fidanzato”

“Con una mia coetanea, anche lei non vedente. Abita a Civitanova e ci vediamo ogni 15 giorni, ma ci teniamo in contatto costantemente”.

“Questo nuovo rapporto affettivo è un ulteriore passo verso l'aumento dell'autostima e dell'autonomia – osserva Cinzia – esistono difficoltà dipendenti dalla disabilità, ma i risultati sono sempre più di quanto ci aspetteremo”.

E lui? Pensa di mettere su famiglia?

Riccardo è dolce ma lapidario: “Sì, ma più avanti. C'è tempo”. Ovvio, con tutto quel daffare.



voglia di vivere, di fare. Tra noi genitori e lui, il più forte è proprio nostro figlio. A volte siamo troppo assillanti, non teniamo conto del livello di autonomia che, un passo dopo l'altro, la “Lega” è riuscita a valorizzare in lui, del fatto che ha una sua vita ricca di interessi...”

“E' vero, Riccardo?”

Lui esita, ma solo per un istante. La voce è chiara, per nulla emozionata.

“Con i miei genitori non ci sono problemi e anche se ci dovesse essere non mi piacerebbe parlarne. Cercherei di risolverli”.

Non ha difficoltà nemmeno con gli altri. “Dai ragazzi del mio gruppo alle operatrici

derio di imparare, ma non aveva nessuno con cui comunicare, così venne qui a Osimo. Gli è servito soprattutto ad ‘uscire dal guscio’. Era un ragazzo molto chiuso. E gli è servito moltissimo entrare a far parte di un gruppo che lui ha battezzato ironicamente “Gli Svezziati”.

## “Un tipo piuttosto impegnato”

Con loro Riccardo passa qualche fine settimana giocando, tenendo dibattiti, facendo brevi gite nei dintorni e puntando ad attività più mirate, come la partecipazione ai soggiorni estivi che incentivano la voglia di socializzare e di cono-



# Dove procedono l'organizzazione e i lavori

Grazie all'aiuto di tutti i nostri sostenitori nei nostri Centri si vive o ci si prepara a vivere una vita davvero serena



## A Termini Imerese

Sono finiti i lavori di ristrutturazione del nuovo Centro sanitario e sono stati completati anche tutti gli ambienti, ora pronti per accogliere i primi ospiti.

Adesso si sta procedendo a tutti i necessari collaudi e all'espletamento delle pratiche burocratiche per ottenere l'autorizzazione al

funzionamento e l'accreditamento istituzionale.

Avendo riscontrato la grande disponibilità delle Istituzioni interessate, ci auguriamo di poter avviare al più presto l'attività.



## A Modena...

È in via di completamento la costruzione degli edifici in cui avrà sede il nuovo Centro e si sta ora procedendo alla realizzazione di tutte le parti interne, dai locali che accoglieranno gli ospiti a tutti quelli dedicati alle varie attività riabilitative e ai diversi servizi. La struttura, fortemente voluta dall'avvocato Callisto Fornero, scomparso nel 1999 e papà di uno dei nostri ragazzi che vivono a Osimo, sarà terminata entro la prossima estate.



## Dove proseguono le attività

A Lesmo, Osimo e Molfetta il Carnevale è stato festeggiato davvero "alla grande", perché ha offerto la **preziosa opportunità di incontri, di allegria e di sorrisi** per tutti, a cominciare dagli ospiti e dalle loro famiglie. Ma, come sempre, i momenti di divertimento non sono solo esperienze ludiche e di socializzazione, peraltro fondamentali lungo il percorso riabilitativo delle persone che aiutiamo. Offrono anche l'occasione per esercitare nuove attività manuali e sensoriali perché, con il supporto di educatori, operatori e dei tanti, preziosissimi volontari, i nostri ospiti hanno realizzato con le loro mani e con molta soddisfazione costumi, addobbi e cotillons di carta crespata, cartoncino e stoffa, ritagliando e assemblando forme e materiali diversi. E hanno gustato profumi e sapori non abituali, tipici dei dolci carnevaleschi e che sono destinati a rimanere nella

memoria di ognuno. Ma lasciamo il racconto ai presenti. Da **Lesmo**: "Il tema della festa era "Dolce, salato e piccante!" e queste sensazioni gustative sono state riproposte durante i giochi, nella creazione dei vestiti e durante la cena a base di risotto con gamberetti al curry e arrosto alla senape. Nella caccia al tesoro a tappe i tesori da cercare erano dolci, salati o piccanti e ogni squadra, se trovava il gusto assegnato, lo assaporava subito. Una festa che ha saputo stimolare le abilità manuali e sensoriali dei partecipanti!". Da **Osimo**: "C'erano gli ospiti della Comunità Kalorama e del Centro di Riabilitazione, i parenti, gli educatori e gli operatori, i rappresentanti dell'Ente, tanti amici e moltissimi volontari, alcuni anche con le loro famiglie per partecipare all'allegria festa mascherata, allietata dalla musica e dai canti di "OroBand", il gruppetto dei simpatici ragazzi che periodicamente suonano per noi. È stato un pomeriggio indimenticabile e un

po' magico, che ha regalato momenti di vera serenità". Da **Molfetta**: "Una bellissima festa, che si è aperta con la sfilata di maschere organizzata dagli ospiti insieme ai loro educatori: tanti i colori, tanti i partecipanti, ognuno con il suo vestito di carta e il viso dipinto. Momento "clou" l'esibizione del "Mago Mimolo", un volontario che ha divertito molto i presenti, entusiasti anche per il profumo proveniente dal carrettino dello zucchero filato. E infine la visita alla mostra delle maschere di cartapesta realizzate dagli ospiti del Centro: un'attività manuale riabilitativa che li ha molto gratificati anche per i complimenti ricevuti!".

## ESPERTI A CONFRONTO

Organizzati in collaborazione con la Lega del Filo d'Oro, si sono tenuti ad **Ancona** due significativi incontri che hanno particolarmente coinvolto e sensibilizzato i partecipanti sulle tematiche e le problematiche che il nostro Ente affronta e cerca di risolvere. Sia il Seminario "Dalla diagnosi funzionale al piano educativo individualizzato, secondo l'ICF" (18 febbraio, Università Politecnica delle Marche), sia il Convegno "L'assistenza al bambino con malattia rara e grave disabilità" (organizzato dagli Ospedali Riuniti insieme al nostro Ente, alla Fondazione Salesi e alla SIMGePeD - 19/20 febbraio, Auditorium Montessori - Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università Politecnica delle Marche) sono stati seguiti da un folto e interessato pubblico.

## LE RIUNIONI DEI COMITATI

A gennaio e febbraio si sono svolte le prime riunioni del 2010 del Comitato dei Familiari e del Comitato delle Persone Sordocieche.

In entrambe il nostro segretario generale ha illustrato i progetti che la Lega del Filo d'Oro sta portando avanti al fine di incrementare i servizi a livello locale. Gli incontri sono stati anche l'occasione per un aggiornamento sulla discussione della proposta di legge per il "riconoscimento della sordocecità quale disabilità unica", ora all'esame della XII Commissione della Camera dei Deputati.

Il Comitato dei Familiari si è principalmente concentrato nella preparazione della prossima **Assemblea Nazionale delle Famiglie**, che si svolgerà a giugno a Nocera Umbra (Pg). In particolare si è discusso del programma e dei temi che si vorranno trattare. Il titolo scelto, "Un cammino verso la felicità", vuole consentire alle famiglie di confrontare le proprie esperienze e di individuare aiuti e supporti che possono contribuire a sostenerle in questo cammino.

Il Comitato delle Persone Sordocieche ha voluto affrontare numerosi argomenti: particolare attenzione è stata posta alla **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità**, ratificata anche dal Parlamento Italiano, che rappresenta uno strumento importante. Dopo una prima discussione il Comitato ha nominato un gruppo di lavoro che ha il compito di approfondire il testo e formulare delle proposte concrete per garantire i diritti delle persone sordocieche sulla base di quanto stabilito dalla Convenzione stessa. Si sono poi esaminati due questionari, che verranno utilizzati per promuovere un approfondimento sulle condizioni di vita delle persone sordocieche giovani e anziane.

## Qualità e Sicurezza per i Centri e le Sedi

A seguito delle verifiche ispettive, **Certiquality** (ente di Milano che annualmente controlla i sistemi di gestione)



ha rinnovato la Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità **UNI EN ISO 9001:2008** ai nostri tre Centri di

Lesmo, Osimo e Molfetta, estendola anche a tutte le sedi territoriali. Abbiamo inoltre ottenuto la certifi-

cazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul posto di lavoro, secondo la norma **BS OHSAS 18001:2007**.



## VISTI DAL VICINO

### I Buccolini: tutti per uno e uno per tutti

“Non posso affermare, in tutta onestà, di conoscere la Lega del Filo d'Oro in ogni suo risvolto, né ho avuto, come qualche altro, l'opportunità di seguirne la crescita nel corso degli anni, a cominciare dalla sua fondazione, ma so quello che ogni abitante di Osimo sa. Per noi che abitiamo qui, la “Lega” è una dimensione palpabile, e sono convinto che sempre meno italiani oggi ne ignorano l'esistenza e l'operato, anche grazie alle sedi realizzate in altre regioni italiane e alla diffusione con ogni mezzo mediatico. Una dimensione reale per una vita reale potrebbe essere un buon slogan per delineare il carattere straordinario di questa Associazione”.

Stefano Buccolini, 50 anni, operaio, e la moglie Sabrina hanno messo al mondo quattro figli (l'ultimo ha pochi mesi), tutti legati da un vincolo di amore che si allarga agli altri. Il loro rapporto con il nostro Ente nasce nel 2002 da una circostanza luttuosa: la perdita di una cara amica affetta da male incurabile.

“Facevo volontariato in un reparto per malati terminali – racconta Sabrina – e quella morte mi ha cambiata. Noi siamo profondamente credenti e sentivamo l'obbligo di mettere in pratica le nostre convinzioni religiose, la nostra idea di vita. Così io e mio marito ci siamo attivati per essere di aiuto a chi ne aveva bisogno”.

“Non stavamo molto bene economicamente nel 2002 –



ricorda Stefano – tuttavia le difficoltà non ci hanno tolto la serenità, né impedito di dedicarci al sociale. Così, essendo il Kalorama, la Comunità per adulti della “Lega”, proprio qui nel centro storico di Osimo, abbiamo cominciato da lì. L'anomalia, tra virgolette, era che per la prima volta nella storia dell'Associazione, un'intera famiglia di quattro elementi si dedicava a un solo utente. Nel nostro caso, Fabio...”.

“Era una situazione nuova, sia per noi che per il Kalorama – riprende Sabrina. - In un certo senso un'operazione pionieristica che non aveva precedenti ai quali rifarsi e adesso mi rendo conto perché le mie insistenze affinché Fabio passasse del tempo con noi abbiano trovato delle resistenze iniziali. Affidare un ospite a persone che non facessero parte del personale specializzato era un'azione che comportava gravi responsabilità nei confronti dell'utente stesso. Però, a furia di discuterne, facendo anche forza sulla nostra esperienza come volontari, arrivammo a una conclusione che, oggi alla luce dei

fatti, si è dimostrata giusta: si poteva almeno provare. La forza dell'Ente sta anche nel saper affrontare situazioni nuove, cercando delle soluzioni che pendano sempre a favore dei suoi utenti. Oggi siamo noti come ‘quelli che hanno adottato Fabio’. Tutti i miei figli gli sono attaccati e il nostro esempio è stato seguito da altre famiglie...”

“Quello che noi sentiamo dentro rende naturale, quasi scontato, quello che facciamo e tuttavia la Lega del Filo d'Oro ci ha fatto compiere un salto etico di qualità. Ci ha maturati ulteriormente. Non so come dire... una maggiore consapevolezza, un impegno che completa la volontà di donarsi, perché come dico a volte, l'amore non è divisibile, ma moltiplicabile – conclude Stefano. – Un'altra cosa ho imparato osservando attentamente le strategie di questa Associazione, anzi due. Siamo un piccolo granello di un grande ingranaggio e dobbiamo fare la nostra parte senza enfattizzazioni. L'altra cosa è che la professionalità e l'umanità che la caratterizzano ti danno la netta sensazione dell'inutilità di tutto ciò che il consumismo di solito ci suggerisce e dell'urgenza di dedicarsi alle cose che contano. Ecco, forse non posso scrivere la lunga storia della “Lega”, ma quella del grande legame che unisce la mia famiglia a ciò che di straordinario l'Associazione rappresenta spero di scriverla per molto tempo ancora”.

## Un filo d'oro con i giovanissimi



### Dalla Sicilia con amore

Si mobilitano tutti per noi: bambini, insegnanti e famiglie e non da adesso. Sono almeno otto anni che la Scuola dell'Infanzia ‘G. Leopardi’ di Licata (Ag) attua un progetto di sensibilizzazione sul valore della solidarietà, coinvolgendo i piccoli alunni (circa 160 dai tre ai cinque anni) e i loro genitori. Natale è la festa ideale per mettere in pratica tali principi e allora tutti al lavoro! La raccolta fondi, a favore della



nostra Associazione, vede in azione un piccolo battaglione di volenterosi, compresi

nonni, parenti e conoscenti. I dolci e i biscotti confezionati dalle mamme, lo scorso anno sono stati i protagonisti di una mostra-mercato. Per l'edizione di quest'anno è stata organizzata una tombola... un po' speciale. Dal momento che molti dei piccoli partecipanti non conoscono ancora i numeri, questi sono stati sostituiti da altrettanti simboli natalizi e così tutto è andato per il meglio.

Grazie piccoli, grandi amici!

## Vuoi aiutarci?

Fai subito una donazione mediante:

- c/c** versamento sul c/c postale n. 358606 intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus Via Montecorno, 1 - 60027 Osimo (AN)
- bonifico bancario** intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus presso UniCredit Banca di Roma: IBAN IT1150300237493000001014852
- carta di credito**, chiamando il numero verde **800.90.44.50** o inviando il coupon nel bollettino che trovi allegato al giornale
- assegno non trasferibile** intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus
- donazione on-line** sul sito [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)

**Sostienici con donazioni periodiche** con addebito regolare su carta di credito o conto corrente bancario (RID). Telefona al numero verde **800.90.44.50**

**Più doni, meno versati**  
Le agevolazioni fiscali (Lg. n. 80 del 14/06/05), per chiunque, azienda o privato, faccia una donazione a una Onlus, crescono con l'importo della donazione.  
Per maggiori informazioni tel. 071 72.31.763 **lega del filo d'oro**

## Visita il sito [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)

E, se vuoi ricevere le ultime notizie sulla nostra Associazione direttamente nella tua e-mail clicca su

Newsletter **Trilli nel web** **iscriviti ora!**

## Come comunicano le persone sordocieche

Le persone sordocieche spesso non hanno la possibilità di utilizzare il linguaggio verbale e usano, perciò, diversi sistemi alternativi di comunicazione, che dipendono dalle capacità residue di ognuno e che permettono loro di interagire con gli altri, di capire e farsi capire.

In ogni numero di “Trilli nell'Azzurro” approfondiamo a turno uno di questi sistemi di comunicazione:

- Comunicazione comportamentale
- Comunicazione oggettuale
- Comunicazione pittografica
- Comunicazione gestuale e LIS
- Malossi
- Dattilologia
- Tadoma
- Stampatello sulla mano
- Braille

## Comunicazione comportamentale

Ogni bambino, fin dall'infanzia, cerca di mandare messaggi e di farsi capire da chi gli sta intorno attraverso movimenti del corpo, gesti spontanei ed espressioni del viso. Questo tipo di forma comunicativa viene spesso definito “comportamentale”.

Si tratta di una forma molto personale: viene per lo più compresa solo da poche persone che conoscono bene il bambino e capiscono quello che vuole esprimere con il proprio comportamento. Inoltre, può essere utilizzata per comunicare un numero ristretto di bisogni e, pertanto, viene solitamente usata come punto di partenza per l'apprendimento successivo di altri sistemi di comunicazione.



## AVVENIMENTI

## I "nuovi" nonni dei nostri bambini

Sono gli ospiti del Centro Anziani di Montesacro (Roma): molti di loro hanno nipotini "veri", ma tutti, ora sono diventati nonni affettuosi dei bambini che noi aiutiamo. In occasione della festa organizzata per la Befana ci hanno voluto, infatti, offrire una generosa donazione frutto di un loro lungo lavoro: per molte ore hanno cucito **simpatiche borse di tessuto** destinate a sostituire quelle in plastica che si usano per la spesa. Borse belle e colorate, che sono state vendute (alcune, più originali ed eccentriche, addirittura battute all'asta) con grande successo e il ricavato devoluto alla Lega del Filo d'Oro.

Bravissimi, dunque, questi nostri "nuovi" nonni: grazie davvero di cuore!

## Generosità a suon di musica

Maurizio Cirilli di Sassocorvaro (Pu) è da molto tempo un nostro fedele e affezionato sostenitore: organizza ogni anno manifestazioni e iniziative per raccogliere fondi destinati ad aiutarci, come lo splendido **presepio** che allestisce presso l'Ospedale donandoci poi le offerte ricevute. Con il patrocinio della Pro Loco cittadina, l'amico Maurizio ha recentemente dato vita a **due simpatiche serate** che si sono svolte nella suggestiva cornice della **Rocca Ubaldinesca**. La prima, musicale, è stato un

concerto della cantante Valeria Visconti; la seconda, conviviale con danze e lauto buffet, ha festeggiato a San Valentino tutti gli innamorati. Il successo delle manifestazioni è stato davvero notevole: complimenti da tutti noi, caro Maurizio, e grazie per la grande generosità!

Musica anche nella **Cattedrale di Molfetta**, dove gli **Avion Travel**, in occasione dell'uscita del cd **"Nino Rota, l'amico magico"**, hanno dato il via alla rassegna **"Luci e suoni dal Sud"** rendendo omaggio al compositore scomparso. La **Fondazione Musicale "Vincenzo Maria Valente"**, organizzatrice della manifestazione, e l'Amministrazione Comunale hanno destinato ai nostri Centri di Osimo e Molfetta il ricavato del concerto, che ha visto la partecipazione anche della **Camerata Musicale di Vercelli** diretti dal maestro **Marcello Rota**.

## Un panettone che vale un tesoro

E non solo "panettone", ma tutte le leccornie che rendono ancora più dolce il Natale. Un "tesoro" perché la **Forneria Corradini di Montegranaro (Fm)**, che fa parte dell'Associazione Pa-

nificatori e che festeggia quest'anno i suoi 50 anni di attività, nel periodo natalizio ha destinato parte del ricavato della vendita di ogni suo prodotto al Centro di Riabilitazione di Osimo. Il prezioso aiuto della famiglia Corradini al nostro Ente è ormai una tradizione che si tramanda di padre in figlio e Giorgio, ultima generazione, conferma: **"Intendiamo proseguire su questa strada anche in futuro!"**. Grazie: è una promessa generosa, sulla quale sappiamo di poter contare.

## Il mondo dello sport ha un cuore grande

6 febbraio: al **Bocciofilo Comunale di Osimo** si è svolta la premiazione dei vincitori del torneo organizzato dalla **Federazione Italiana Bocce**. Su iniziativa dei **Comitati Mar-**

**chigiani**, per il diciassettesimo anno consecutivo tutti gli iscritti alla **gara finale**, dedicata anche alla nostra Associazione, ci hanno devoluto un generoso contributo e noi, come sempre, diciamo: **"Grazie, campioni, e alla prossima!"**.

7 febbraio: con una commovente cerimonia lo **Stadio Comunale di Monte San Vito (An)** è stato intitolato a **Edoardo Carletti**, giovane promessa dello sport tragicamente scomparso. Il ragazzo è stato ricordato da **"Gli Amici di Edoardo"** della S.S.D. Borghetto con la partita di calcio **"Vivere... per Edo"**, il cui ricavato, per volere dei suoi genitori, ci è stato devoluto, seguita da una Messa con la corale ANSPI. Tanta, tanta emozione per tutti i presenti, nel ricordo del giovane Edo.

## Arte, sinonimo di solidarietà

Presso il nostro Centro socio sanitario residenziale di **Molfetta** si possono ammirare 30 opere generosamente donate alla nostra Associazione dagli artisti che hanno partecipato al progetto **"Arte & Solidarietà"** promosso da **Fashion District**.

Tutte le opere sono state esposte presso il Molfetta Outlet e raccolte in un accurato catalogo presentato durante la serata conclusiva, alla presenza del direttore del Molfetta Outlet Luigi Berardi, e del referente artistico Franco Valente: artisti e organizzatori hanno generosamente deciso, per sostenerne l'attività, di devolvere al Centro il ricavato della sua vendita.

## Lo "scultore" che ci vuole bene

Si chiama **Giovanni Cesaroni**, ha tanti capelli bianchi, lavora e scolpisce il legno con rara maestria nelle sua bottega artigiana di **Collecchio (Ri)**.

Accompagnato da un giovane amico, è venuto a



trovarci per consegnarci una **"targa" in legno d'ulivo** sulla quale ha inciso il nome e il logo del nostro Ente. Perché Giovanni a noi vuole davvero bene. Infatti, in occasione della Festa Patronale di Sant'Andrea, aveva esposto in bottega e venduto molti suoi oggetti: il ricavato, con l'"aggiunta" di quello delle vendite natalizie e di un suo ulteriore contributo, ce l'ha donato insieme alla targa. E, dopo la visita al Centro di riabilitazione, il nostro affettuoso e grato "arrivederci presto"!

## CI HANNO AIUTATO



lega del filo d'oro

- Staff Hotel Gallia - Valverde Cesenatico (Fc)
- Soci Coop Ecopolis - Milano
- ATM reparto Trasporto Verticale MM1 - Milano
- CRAL A.I.D.A. (Associazione Italiana Dipendenti Almaviva) - Roma
- FENEAL UIL Marche - Ascoli Piceno
- Dipendenti Spazio Sei - Carpi (Mo)
- Alunni Classe IIIA, scuola "Luigi Mercantini" - Palombina (An)
- Menageritalia - Milano
- Associazione Culturale "Lu Fuculare" - Canzano (Te)...

... e tantissime altre persone che ci hanno devoluto i loro contributi o hanno organizzato manifestazioni a nostro favore

## LA POSTA



Egregio direttore, sono un vostro benefattore che vi aiuta da molti anni. Nell'ultimo numero di "Trilli nell'Azzurro" ho notato, come già altre volte, che sotto il titolo "Ci hanno aiutato" avete pubblicato le denominazioni di Associazioni, gruppi e organizzazioni varie che, evidentemente, vi hanno inviato un contributo economico. Sicuramente le cifre raccolte da chi si unisce ad altre persone sono più cospicue rispetto a chi, come me, offre, da modesto pensionato, un contributo molto inferiore. Ma forse ciò ha un valore minore?

## Un amico benefattore

Caro Amico, anche se Lei ha scelto di restare anonimo Le rispondo perché sento il dovere di spiegarLe che i nominativi

citati nelle rubrica "Ci hanno aiutato" sono solo quelli di alcuni fra i tanti gruppi che ci inviano contributi a seguito di manifestazioni o iniziative organizzate per raccogliere fondi a nostro favore. Ci sarebbe davvero impossibile elencare i nomi di tutti i nostri affezionati sostenitori: sono molte migliaia di persone, famiglie e aziende che, come Lei, ci aiutano - da molto o anche da poco tempo - con generosa sensibilità. Noi tutti Vi ringraziamo, molto spesso e di vero cuore, sulle colonne di questo giornale, che Vi raggiunge tutti proprio per raccontarVi quello che facciamo grazie al Vostro sostegno, piccolo o grande che sia: abbiamo sempre detto che anche le piccole gocce formano il grande mare e per noi sono infinitamente preziose! Scusandomi per

aver dovuto tagliare alcune frasi della Sua lettera per ragioni di spazio, spero, caro Amico, di essere riuscito a chiarire i Suoi dubbi e di poterLa annoverare fra i nostri numerosissimi sostenitori ancora per molto tempo!

Cari bambini della Lega del Filo d'Oro, siamo gli amici che da cinque anni nel periodo natalizio si ricordano di voi. Quest'anno siamo un po' in ritardo perché, essendo l'ultimo anno, abbiamo cercato di dare il massimo. Il 17 dicembre abbiamo fatto un piccolo spettacolo natalizio e agli spettatori abbiamo chiesto di collaborare alla raccolta fondi per voi... L'anno prossimo ognuno di noi cercherà di prendere iniziative individuali così da allargare al massimo l'aiuto. Per ora vi salutiamo

con tutto l'affetto e l'amore possibile: in questi 5 anni vi abbiamo sostenuto e pensato perché VI VOGLIAMO BENE!!!

**L'insegnante Rosalia S. e gli alunni della 5ª A della Scuola Primaria Paglieta (Ch)**

Grazie, carissimi bambini: grazie per il vostro pensiero e per il vostro grande affetto, grazie per il vostro aiuto, che è stato per noi prezioso in questi anni. Speriamo davvero che questa bellissima amicizia fra noi duri per tanti e tanti anni ancora perché anche noi VI VOGLIAMO BENE!!!

Egregio Presidente, qualche anno fa, trovandomi a Milano presso la vostra sede, ho voluto farvi visita per rendermi conto di come venissero

gestiti i contributi della gente. Sono rimasto particolarmente soddisfatto per la mia plurennale partecipazione alla vostra associazione che, per strutture, personale e ordinamento, svolge opera meritoria e degna di sostegno e incoraggiamento. **Congratulazioni.**

**Raffaele P. Milano**

Le Sue gentili parole, caro Raffaele, ci dimostrano che il nostro impegno ha portato davvero validi risultati. Lei ci è venuto a trovare alcuni anni fa: se può, ritorni o, magari, visiti il Centro di Lesmo. Potrà rendersi conto ancora meglio del cammino che abbiamo percorso e dei traguardi che abbiamo raggiunto grazie all'aiuto dei nostri sostenitori. Noi l'aspettiamo!

## Trilli nell'Azzurro

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro  
Associazione Nazionale riconosciuta con D.P.R. n. 516 del 19.5.1967 ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale)  
Via Montecerno, 1 - 60027 Osimo (AN)  
tel. 07172451 - fax 071717102  
c/c postale 358606

INTERNET:  
[www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)

POSTA ELETTRONICA  
E-Mail: [info@legadelfilodoro.it](mailto:info@legadelfilodoro.it)

**Direttore editoriale** Mario Trapanese  
**Direttore responsabile** Rossano Bartoli  
**Redazione** Alessandra Broccolo, Gianluca de Tollis, Lorenzo Gatto, Antonio Mellone, Alessandra Piccioni, Elena Quagliardi, Daniela Ruini, Clara Viola  
**Segreteria di redazione** Anna Maria Catena, Maria Laura Volpini  
**Progetto grafico** R.C.D. & Partners  
**Coordinamento editoriale, stampa e distribuzione** Postel S.p.A.  
**Impaginazione** Margaret Ferro - Proart s.a.s.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 01/03/2010 ed è stato tirato in 379.500 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

## Per garantire la privacy

I dati sono trattati per le attività di raccolta fondi, sia in formato cartaceo che elettronico, da Responsabili ed incaricati a ciò preposti e possono essere comunicati a società di marketing diretto che effettuano l'invio di nostro materiale. Per esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003 (tra cui modificare o cancellare i dati) scrivere al Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi (Responsabile del trattamento) presso Lega del Filo d'Oro Onlus Via Montecerno, 1 60027 Osimo - AN (Titolare del trattamento).